

LEZIONE 7 DELLA SCUOLA DEL SABATO

3 TRIMESTRE
2026



15 AGOSTO
2026



UN RITRATTO DELL'AMORE

«Ora dunque queste tre cose rimangono: fede, speranza e amore; ma la più grande di esse è l'amore» (1 Corinzi 13:13)



1 Corinzi 13 è noto come «il capitolo dell'amore». Qui non si parla di un amore di tipo romantico, bensì di un tipo di amore molto più profondo: l'amore divino.

Paolo spiega magnificamente come manifestare nella nostra vita l'amore di Dio che è stato riversato nei nostri cuori (Ro 5:5).

L'amore è il motore che guida tutte le nostre azioni, il motivo per cui facciamo ciò che va a beneficio delle persone con cui interagiamo.



UN RITRATTO DELL'AMORE

**La supremazia
dell'amore**

**Le caratteristiche
dell'amore**

**La perseveranza
dell'amore**

**La via
migliore**

**Ciò che
l'amore
fa o non
fa**

**Un ritratto
di Gesù**

**La
maggiore
delle virtù**

LA SUPREMAZIA DELL'AMORE



LA VIA MIGLIORE

«Ora voi cercate ardentemente i doni maggiori; e vi mostrerò una via ancora più alta» (1 Corinzi 12:31)



Che tipo di amore descrive Paolo in 1 Corinzi 13, e perché supera qualsiasi dono spirituale? (1 Co 12:31-13:3)

In greco esistono diverse parole per definire l'amore. Paolo sceglie «agapē» (amore disinteressato, incondizionato e riflessivo, che cerca esclusivamente il benessere della persona amata), lo stesso termine che Giovanni usa quando afferma che «Dio è amore» (1 Gv 4:8).



Nessun dono spirituale è utile se non viene esercitato spinto da questo tipo di amore. In realtà, tutte le nostre azioni e i nostri pensieri devono essere permeati dall'amore agapē.



Gesù ci ha avvertito che, a causa della malvagità, questo amore si raffredderà (Mt 24:12). Ma non dobbiamo permettere che ciò accada in noi, nelle nostre famiglie o nelle nostre chiese.



Ágape

LE CARATTERISTICHE DELL'AMORE



CIÒ CHE L'AMORE FA

«L'amore è paziente, è benigno; [...] gioisce della verità. Tollera ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa» (1 Corinzi 13:4-7)

È sofferto

makrothymeō: avere una grande forza d'animo, resistere, essere paziente

Dimostra pazienza e tollera gli errori degli altri

È benigno

jrēsteuomai: agire benevolmente

È misericordioso e compassionevole

Gioisce della verità

synjairō: esprimere simpatía, congratularsi

Si rallegra con coloro che sostengono la verità

Tutto soffre

stegō: coprire col silenzio(sopportare pazientemente)

Nasconde e tace le colpe degli altri, senza divulgarle

Tutto crede

pisteuō: avere fede, riconoscere, fidarsi

Non condanna, ma concede il beneficio del dubbio

Tutto spera

elpizō: aspettare o fidarsi

Spera sempre che accada qualcosa di bello

Tutto sopporta

hypomenō: resistere, sopportare, mantenere la forza d'animo, perseverare

Sopporta difficoltà, prove, e persecuzioni



CIÒ CHE L'AMORE NON FA

«[...] L'amore non è invidioso, l'amore non si vanta, non si gonfia d'orgoglio; non agisce in modo scorretto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non serba rancore; non gioisce dell'ingiustizia[...]»
(1 Corinzi 13:4-7)



Non invidia

zeloō: ha un sentimento ardente

Non invidia coloro che hanno altri doni o virtù

Non è presuntuoso

perpereuomai: vantarsi, millantarsi

Non vuole essere lodato dagli altri

Non si vanta

fysioō: gonfiarsi, inorgogliersi

Non ha un'opinione esagerata di sé stesso

Non fa nulla di inappropriato

asjēmoneō: agire indebitamente

Non va contro le norme sociali e morali

Non cerca del suo

zēteō: cercare

Rinuncia ai suoi diritti per il bene degli altri

Non si irrita

paroxynō: esagerare una cosa per irritare, provocare o esasperare

Non è irascibile nè eccessivamente suscettibile

Non serba rancore

logizomai: valutare

Perdona e non tiene conto delle offese ricevute

Non gioisce della ingiustizia

jairō: essere allegro, felice, o stare bene

Non si rallegra degli errori ma cerca di rimediare

UN RITRATTO DI GESÙ

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi» (Giovanni 15:12)

**Ha sopportato
percosse, insulti e
disprezzo
(Mt 27:27-31)**

Soffre



**Si interessava a
chiunque soffrisse**

È benigno



**Insegnava la verità
con chiarezza e
convinzione**

**Gioisce della
verità**



**Non giudicò la
donna peccatrice
e le concesse il
perdono
(Gv 8:10,11)**

Tollera tutto



**Confidò nella
sincerità di
Zaccheo
(Lc 19:8,9)**

Tutto crede



**Preparò 12 uomini
per una missione
“impossibile”**

Tutto spera



**Sopportò fame,
rifiuto, dolore e
persecuzione**

**Sopporta
tutto**



UN RITRATTO DI GESÙ

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi» (Giovanni 15:12)

**Non cercò onori e
si unì agli umili**

Non invidia



**Benchè Re
dell'Universo, non
si vantò di questo**

**Non è
presuntuoso**



**Fu disposto a
svolgere i lavori
più umili**

Non si vanta



**Si comportava con
cortesia e
correttezza nei
confronti di tutti**

**Non fa nulla di
illecito**



**Fece sempre la
volontà di suo
Padre (Gv 6:38)**

**Non cerca il
proprio
interesse**



**Anche quando lo
colpirono, rispose
con cortesia
(Gv 18:22,23)**

Non si irrita



**Chiese perdono
per quelli che lo
stavano
crocifiggendo
(Lc 23:34)**

**Non serba
rancore**



**Parlò duramente
agli ingiusti farisei
(Mt 23:27,28)**

**Non gioisce
dell'ingiustizia**



LA PERSEVERANZA DELL'AMORE

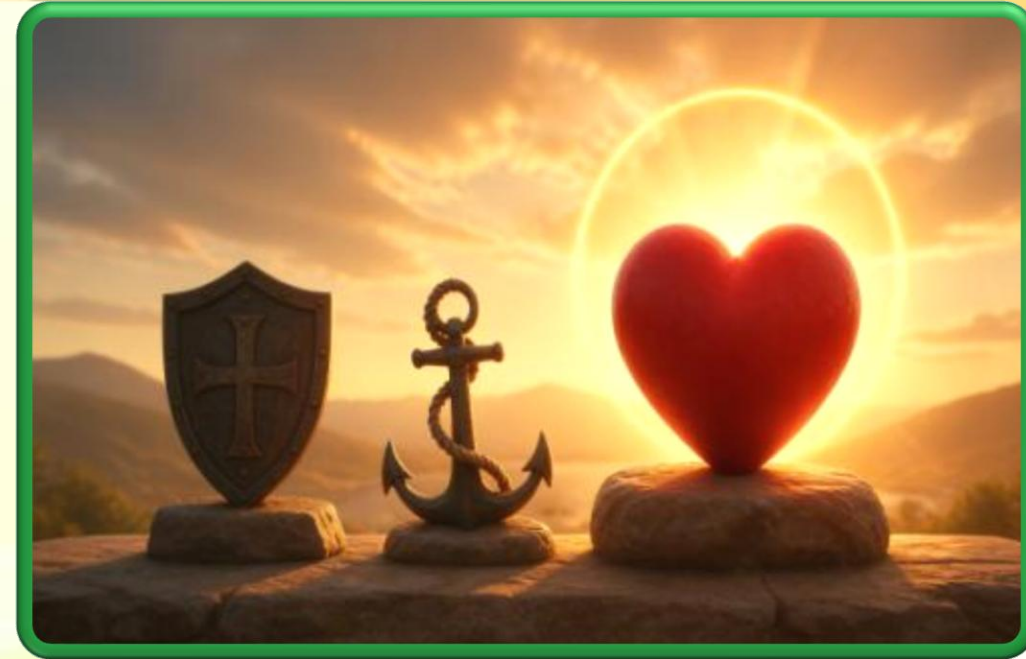


LA MAGGIORE DELLE VIRTÙ

«Ora dunque queste tre cose rimangono: fede, speranza e amore; ma la più grande di esse è l'amore»
(1 Corinzi 13:13)

I Corinzi, con il loro comportamento, dimostravano ciò che l'amore non fa: erano invidiosi, vanagloriosi, vanitosi, agivano in modo scorretto, erano egoisti, si irritavano facilmente, erano rancorosi e tolleravano il peccato.

Proprio come loro, anche noi dobbiamo abbandonare questi peccati e coltivare le virtù dell'amore, come ci insegna Paolo, per poter utilizzare correttamente i doni spirituali. Inoltre, ci invita a perseverare in altre due virtù: la fede e la speranza.



Quando Gesù tornerà, il peccato cesserà di esistere e godremo della vita eterna insieme a Lui. A quel punto, la profezia, il dono delle lingue e gli altri doni, insieme alla fede e alla speranza, non saranno più necessari. Ma l'amore durerà in eterno (1 Co 13:8).

«Dio è amore. L'amore del Padre e del Figlio è un attributo di ogni credente. La Parola di Dio è il canale attraverso il quale l'amore divino giunge all'uomo. La verità di Dio è il mezzo attraverso il quale si raggiunge l'intelletto umano. Lo Spirito Santo viene donato allo strumento umano che opera in collaborazione con gli strumenti divini.

Trasforma la mente e il carattere, rendendo l'uomo capace di contemplare Colui che è invisibile. L'amore perfetto può essere goduto solo attraverso l'accettazione della verità e l'accoglienza dello Spirito Santo».

(E.G. White, «Dio veglia su di noi, 9 ottobre», libera traduzione)